



CHECK LIST: PROTEZIONE DEGLI ANIMALI NEGLI ALLEVAMENTI (dettaglio "Galline ovaiole")

D.Lgs. 267/2003 e s.m.i., Dec.2006/778/CE

Integrare dalla Check list PROTEZIONE DEGLI ANIMALI NEGLI ALLEVAMENTI (dettaglio "Altre specie") i requisiti presenti ai punti 5.4, 5.6, 5.7, 6.1, 6.4, 6.7, 7.4, 8.1

	Criterio/requisito	Evidenza	Giudizio			
			Favorevole		Sfavorevole	
			SI	si	no	NO
1.	ISPEZIONE (Controllo degli animali)					
1.1	Gli impianti con più piani di gabbie sono provvisti di dispositivi o di misure adeguate che consentono di ispezionare direttamente e agevolmente tutti i piani e che facilitano il ritiro delle galline.	Gli impianti con più piani di gabbie sono provvisti di dispositivi o di misure adeguate che consentono di ispezionare direttamente e agevolmente tutti i piani e che facilitano il ritiro delle galline.	x			
		Gli impianti con più piani di gabbie NON sono provvisti di dispositivi o di misure adeguate che consentono di ispezionare direttamente e agevolmente tutti i piani e che facilitano il ritiro delle galline.				x
2.	SPAZIO DISPONIBILE					
2.1	Lo spazio a disposizione di ogni gallina è sufficiente per consentirle un'adeguata libertà di movimento ed è tale da non causarle inutili sofferenze o lesioni, in tutte le tipologie di allevamento, ovvero: GABBIE - ogni gallina ovaiole dispone di almeno 750 cmq di superficie della gabbia, di cui 600 cmq di superficie utilizzabile, fermo restando che l'altezza della gabbia diversa dall'altezza al di sopra della superficie utilizzabile non deve essere inferiore a 20 cm in ogni punto e che la superficie totale di ogni gabbia non può essere inferiore a 2000 cmq;	PRESENZA rispetto dei requisiti tale per cui lo spazio a disposizione di ogni gallina è sufficiente per consentirle un'adeguata libertà di movimento ed è tale da non causarle inutili sofferenze o lesioni, in tutte le tipologie di allevamento.	x			
		PARZIALE rispetto dei requisiti senza che si evidenzino problemi di salute e benessere legati alla limitazione di spazio			x	
		ASSENZA rispetto dei requisiti tale per cui lo spazio a disposizione di ogni gallina NON è sufficiente per consentirle un'adeguata libertà di movimento ed è tale da non causarle inutili sofferenze o lesioni, in tutte le tipologie di allevamento.				x
2.2	SISTEMI ALTERNATIVI - il coefficiente di densità non è superiore a 9 galline ovaiole per mq di zona utilizzabile	Il coefficiente di densità non è superiore a 9 galline ovaiole per mq di zona utilizzabile.	x			
		Il coefficiente di densità è superiore a 9 galline ovaiole per mq di zona utilizzabile.				x
3.	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE					
3.1	Modello e caratteristiche delle gabbie, compresi i materiali impiegati e gli utensili con i quali le galline possono venire a contatto, non sono nocivi per gli animali, tutte le superfici sono facilmente lavabili e disinfettabili, non vi sono spigoli taglienti o sporgenze.	PRESENZA di gabbie non nocive per gli animali, non taglienti e facilmente lavabili e disinfettabili.	x			
		PRESENZA di gabbie potenzialmente nocive per gli animali, taglienti e non facilmente lavabili e disinfettabili.			x	
		PRESENZA di gabbie che in alcune parti potrebbero creare un danno agli animali o non essere correttamente sanificabili				x



3.2	I sistemi di allevamento sono concepiti e le gabbie sono sistemate in modo da impedire che le galline possano scappare.	PRESENZA di gabbie sistemate in modo da impedire che le galline possano scappare.	x			
		PRESENZA di gabbie potenzialmente sistemate in modo da non impedire che le galline possano scappare.			x	
		PRESENZA di gabbie sistemate in modo da NON impedire che le galline possano scappare.				x
3.3	La gabbia e le dimensioni della relativa apertura hanno forma e dimensioni tali da permettere di estrarre una gallina adulta senza causarle sofferenze, lesioni o ferite.	PRESENZA di gabbie che permettano di estrarre una gallina adulta senza causarle sofferenze, lesioni o ferite.	x			
		PRESENZA di gabbie che potenzialmente non permettano di estrarre una gallina adulta senza causarle sofferenze, lesioni o ferite.			x	
		PRESENZA di gabbie che non permettano di estrarre una gallina adulta senza causarle sofferenze, lesioni o ferite.				x
3.5	Tutti i locali, le attrezzature e gli utensili con i quali le galline sono in contatto sono completamente puliti e disinfettati con regolarità e comunque ogni volta che viene praticato un vuoto sanitario e prima di introdurre una nuova partita di galline. Quando i locali sono occupati, tutte le superfici e le attrezzature sono mantenute in condizioni di pulizia soddisfacenti.	PRESENZA di una procedura per la pulizia dei locali, delle attrezzature e degli utensili per ogni volta che viene praticato un vuoto sanitario e prima di introdurre una nuova partita di galline, ed evidenza dello stato di pulizia di questi	x			
		ASSENZA di una procedura per la pulizia dei locali, delle attrezzature e degli utensili per ogni volta che viene praticato un vuoto sanitario e prima di introdurre una nuova partita di galline, ma evidenza dello stato di pulizia di questi			x	
		I locali, le attrezzature e gli utensili con i quali le galline sono in contatto risultano molto sporchi e in cattivo stato di manutenzione.				x
3.7	Le galline morte sono rimosse giornalmente	PRESENZA dell'evidenza della rimozione regolare delle galline morte.	x			
		ASSENZA dell'evidenza della rimozione regolare delle galline morte.				x
3.8	GABBIE - le galline ovaiole dispongono di: a) un nido (la cui area non entra a far parte della superficie utilizzabile); b) di una lettiera che consente loro di becchettare e razzolare; c) di posatoi appropriati che offrono almeno 15 cm di spazio per ovaiole; - la mangiatoia è utilizzabile senza limitazioni ed ha una lunghezza minima di 12 cm moltiplicata per il numero di ovaiole nella gabbia; - ogni gabbia dispone di un sistema di abbeveraggio appropriato tenuto conto in particolare della dimensione del gruppo - nel caso di abbeveraggio a raccordo, almeno due	PRESENZA rispetto dei requisiti richiesti relativi alle gabbie	x			
		PARZIALE rispetto dei requisiti richiesti relativi alle gabbie senza che si evidenzino sugli animali problemi legati al benessere			x	
		ASSENZA rispetto dei requisiti richiesti relativi alle gabbie				x



	tettarelle o coppette sono raggiungibili da ciascuna ovaiole; - le file di gabbie (per agevolare l'ispezione, la sistemazione e l'evacuazione dei volatili), sono separate da passaggi aventi una larghezza minima di 90 cm e tra il pavimento dell'edificio e le gabbie delle file inferiori lo spazio è di almeno 35 cm; - le gabbie sono provviste di adeguati dispositivi per accorciare le unghie.					
3.9	SISTEMI ALTERNATIVI - gli impianti di allevamento sono attrezzati in modo da garantire che tutte le galline ovaiole dispongano: - di mangiatoie lineari che offrono almeno 10 cm di lunghezza per volatile o circolari che offrono almeno 4 cm di lunghezza per volatile; - di abbeveratoi continui che offrono 2,5 cm di lunghezza per ovaiole o circolari che offrono 1 cm di lunghezza per ovaiole. In caso di utilizzazione di abbeveratoio a tettarella o a coppetta è prevista almeno una tettarella o una coppetta ogni 10 ovaiole. Nel caso di abbeveratoio a raccordo, almeno due tettarelle o due coppette devono essere raggiungibili da ciascuna ovaiole; - di almeno un nido per 7 ovaiole. Se sono utilizzati nidi di gruppo è prevista una superficie di almeno 1 mq per un massimo di 120 ovaiole; - di posatoi appropriati, privi di bordi aguzzi e che offrono almeno 15 cm di spazio per ovaiole. I posatoi non sovrastano le zone coperte di lettiera: la distanza orizzontale fra posatoi non è inferiore a 30 cm e quella tra i posatoi e le	PRESENZA rispetto dei requisiti richiesti relativi ai sistemi alternativi	x			
		PARZIALE rispetto dei requisiti richiesti relativi ai sistemi alternativi senza che si evidenzino sugli animali problemi legati al benessere			x	
		ASSENZA rispetto dei requisiti richiesti relativi ai sistemi alternati				x



	pareti non è inferiore a 20 cm; - di una superficie di lettiera di almeno 250 cmq per ovaiole; la lettiera occupa almeno un terzo della superficie al suolo.						
3.10	<p>Il pavimento degli impianti è costruito in modo da sostenere adeguatamente ciascuna delle unghie anteriore di ciascuna zampa. Se il sistema di allevamento consente alle galline ovaiole di muoversi liberamente fra diversi livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il numero di livelli sovrapposti è limitato a 4; - l'altezza libera minima fra i vari livelli è di 45 cm; - le mangiatoie e gli abbeveratoi sono ripartiti in modo da permettere a tutte le ovaiole un accesso uniforme; - i livelli sono installati in modo da impedire alle deiezioni di cadere sui livelli inferiori. <p>Se le galline ovaiole dispongono di un passaggio che consente loro di uscire all'aperto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le diverse aperture del passaggio danno direttamente accesso allo spazio all'aperto, hanno un'altezza minima di 35 cm, una larghezza di 40 cm e sono distribuite su tutta la lunghezza dell'edificio: - è comunque disponibile un'apertura totale di 2 m ogni 1000 ovaiole. <p>Gli spazi all'aperto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - hanno (al fine di prevenire qualsiasi contaminazione) una superficie adeguata alla densità di ovaiole allevate e alla natura del suolo; - sono provvisti di riparo dalle intemperie e dai predatori e (se necessario) e di abbeveratoi appropriati. 	PRESENZA rispetto dei requisiti richiesti relativi ai locali di stabulazione degli animali	x				
		PARZIALE rispetto dei requisiti richiesti relativi ai locali di stabulazione degli animali senza che si evidenzino problemi legati al benessere			x		
		ASSENZA rispetto dei requisiti richiesti relativi ai locali di stabulazione degli animali					x
4.	ILLUMINAZIONE MINIMA						



4.1	Nei periodi di luce tutti gli edifici sono dotati di un'illuminazione sufficiente per consentire alle galline di vedersi e di essere viste chiaramente, di guardarsi intorno e di muoversi normalmente.	PRESENZA di un'illuminazione sufficiente.	x			
		ASSENZA di un'illuminazione sufficiente.				x
4.2	Dopo i primi giorni di adattamento il regime previsto è tale da evitare problemi di salute e di comportamento, è pertanto seguito un ciclo di 24 ore che comprendere un periodo di oscurità sufficiente e ininterrotto (a titolo indicativo tale periodo è pari a circa un terzo della giornata, per consentire alle galline di riposarsi ed evitare problemi quali immunodepressione e anomalie oculari).	PRESENZA di un ciclo di illuminazione di 24 ore che comprenda un periodo di oscurità sufficiente e ininterrotto	x			
		ASSENZA di un ciclo di illuminazione di 24 ore che comprenda un periodo di oscurità sufficiente e ininterrotto				x
4.3	In concomitanza con la diminuzione della luce è rispettato un periodo di penombra di durata sufficiente per consentire alle galline di sistemarsi senza confusione o ferite.	PRESENZA rispetto periodo di penombra di durata sufficiente per consentire alle galline di sistemarsi senza confusione o ferite	x			
		ASSENZA periodo di penombra di durata sufficiente ma assenza negli animali di problemi legati al benessere			x	
		ASSENZA periodo di penombra di durata sufficiente per consentire alle galline di sistemarsi senza confusione o ferite				x
4.4	Nel caso di illuminazione naturale, le aperture per la luce sono disposte in modo da ripartirla uniformemente nei locali di allevamento.	PRESENZA di aperture per la luce disposte in modo da ripartirla uniformemente nei locali di allevamento (In caso di illuminazione artificiale indicare NA)	x			
		ASSENZA di aperture per la luce disposte in modo da ripartirla uniformemente nei locali di allevamento				x
5.	ATTREZZATURA AUTOMATICA E MECCANICA					
5.1	I sistemi produttivi sono sistemati in modo da ridurre al minimo possibile il livello sonoro e da evitare rumori di fondo od improvvisi.	PRESENZA di sistemi produttivi sistemati in modo da ridurre al minimo possibile il livello sonoro e da evitare rumori di fondo od improvvisi	x			
		ASSENZA di sistemi produttivi che consentano di ridurre al minimo possibile il livello sonoro e da evitare rumori di fondo od improvvisi				x
5.2	La costruzione, l'installazione, la manutenzione e il funzionamento dei ventilatori, dei dispositivi di alimentazione e di altre attrezzature devono essere tali da provocare il minimo rumore possibile	PRESENZA di ventilatori, dispositivi di alimentazione e di altre attrezzature che provochino il minimo rumore possibile	x			
		ASSENZA di ventilatori, dispositivi di alimentazione e di altre attrezzature che siano in grado di provocare il minimo rumore possibile				x



6.	ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO ED ALTRE SOSTANZE					
6.1	Viene fornita costantemente acqua fresca in quantità sufficiente e di qualità.	PRESENZA di acqua fresca in quantità sufficiente e di qualità, fornita in maniera costante. Verificarne la presenza negli abbeveratoi.	x			
		ASSENZA di acqua fresca in quantità sufficiente e di qualità fornita in maniera costante. Verificarne la presenza negli abbeveratoi.				x
7.	MUTILAZIONI					
7.1	Rispetto delle pertinenti disposizioni di cui al D.L.gs. 267/2003 e s.m.i., ovvero: 6. non vengono praticate mutilazioni. 7. il taglio del becco, consentito solo per comprovate e documentate esigenze per evitare plumofagia e cannibalismo, viene effettuato da personale qualificato sotto la responsabilità di un medico veterinario, su pulcini di età inferiore a dieci giorni.	PRESENZA rispetto requisiti richiesti (non vengono praticate mutilazioni) e/o, in caso di soggetti a cui è stato praticato il taglio del becco, PRESENZA certificato medico veterinario che attesti l'esigenza dell'intervento al fine di evitare plumofagia e cannibalismo, eseguito da personale qualificato (presenza attestati corsi di formazione, intervista con l'operatore) su pulcini di età inferiore a dieci giorni.	x			
		ASSENZA rispetto requisiti richiesti e/o, in caso di soggetti a cui è stato praticato il taglio del becco, ASSENZA certificato medico veterinario che attesti l'esigenza dell'intervento al fine di evitare plumofagia e cannibalismo e/o evidenza personale non qualificato per l'esecuzione della pratica e/o evidenza esecuzione della pratica su animali oltre il limite di età consentito.				x
8.	PROCEDURE D'ALLEVAMENTO					
8.1	Vengono messe in atto azioni preventive e vengono eseguiti interventi contro mosche, roditori e parassiti.	PRESENZA di una procedura per gli interventi eseguiti contro mosche, roditori e uccelli, ed evidenza dell'assenza di infestanti.	x			
		ASSENZA di una procedura per gli interventi eseguiti contro mosche, roditori o uccelli, ma presenza di infestanti limitata.			x	
		ASSENZA modalità di controllo e presenza di mosche, roditori o uccelli in quantità tali da poter compromettere le misure di biosicurezza.				x
9.	MUTA NON FORZATA					
9.1	Sono presenti documenti attestanti la comunicazione al Servizio Veterinario di inizio muta non forzata, che specifica: numero, età, peso medio degli animali, programma luminoso ed alimentare adottati.	PRESENZA della documentazione richiesta	x			
		ASSENZA della documentazione richiesta				x
9.2	Il programma di luce prevede almeno 8 h luce/dì. Verificare orologi e timer.	PRESENZA programma di luce che preveda almeno 8 h luce/dì.	x			
		ASSENZA programma di luce che preveda almeno 8 h luce/dì.				x
9.3	Viene somministrato mangime nelle 24 ore. Verificare la presenza di mangime in mangiatoia negli orari indicati nel programma di muta previsto e comunicato dall'allevatore	PRESENZA mangime in mangiatoia negli orari indicati nel programma di muta	x			
		ASSENZA mangime in mangiatoia negli orari indicati nel programma di muta				x
9.4	Viene somministrata acqua a volontà. Verificarne la	PRESENZA acqua all'interno degli abbeveratoi	x			
		ASSENZA acqua all'interno degli abbeveratoi				x



	presenza negli abbeveratoi.					
9.5	La mortalità tra inizio e fine muta non forzata non supera il 5%. Verificare tramite i registri presenti in allevamento.	Mortalità tra inizio e fine muta non forzata \leq 5%	x			
		Mortalità tra inizio e fine muta non forzata $>$ 5% o ASSENZA registrazione del dato				x
9.6	Se il sopralluogo ufficiale avviene alla fine del periodo di muta non forzata, verificare che il peso non sia diminuito oltre il 30% di quello iniziale. Pesare almeno 25 soggetti da gabbie o aree diverse del capannone.	PRESENZA di soggetti che non manifestano un calo del peso di oltre 30% da quello iniziale. In caso di sopralluogo eseguito in un momento diverso dalla fine del periodo di muta non forzata, indicare NA	x			
		PRESENZA soggetti che manifestano un calo del peso di oltre 30% da quello iniziale				x